Abuso degli antiH2 in Ospedale

Data 26 ottobre 2001
Categoria gastroenterologia

E' noto come gli antiH2 e in genere tutti i farmaci inibitori dell'acidita' gastrica vengano largamente usati in ambiente ospedaliero; si e' cercato percio' di valutare la congruita' del loro uso.
Alcuni ricercatori americani hanno esaminato 226 pazienti ricoverati progressivamente in un ospedale di medicina generale: 58 di questi pazienti erano in terapia con farmaci antiacidi gia' prima dell'ospedalizzazione, mentre altri 68 iniziarono il trattamento durante il ricovero. In totale si trattava quindi di 122 pazienti, corrispondente al 54%. Si e' osservata una netta prevalenza degli antiH2 verso gli inibitori di pompa; e' risultata preponderante la prescrizione di famotidina. Esaminando le cartelle cliniche e basandosi su una lista di indicazioni ritenute congrue, questa terapia fu giudicata non necessaria in 80 pazienti (pari al 65% degli esaminati). L' indicazione piu' frequente in questi casi di impiego incongruo e' risultata essere la prevenzione dell'ulcera da stress in pazienti a basso rischio; occorre pero' osservare come molti di questi pazienti furono poi dimessi con indicazione di continuare la terapia.
Malgrado le dimensioni relativamente piccole dello studio, esiste un'indicazione plausibile che gli inibitori di pompa e gli antiH2 siano sovrautilizzati nei pazienti ospedalizzati.
(Am.J.G. 2000; 95: 3118-22)

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 25/11/2026 alle ore 6:37 | Pagina 1 di 1